

**Le reazioni.** L'intervista a Padoan

## Tonini (Pd): ora investimenti Brunetta (Fi): nessuna risorsa

**D**estinare le «limitate risorse» al taglio del cuneo su lavoro e giovani nella prossima legge di stabilità. Quanto all'Europa, invece di evocare il veto sul Fiscal compact (il riferimento al segretario del Pd Matteo Renzi è evidente) bisogna puntare sugli investimenti Ue. L'intervista del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan fa discutere soprattutto il Pd, con il presidente della commissione Bilancio del Senato Giorgio Tonini che prova a fare da bilanciare: «Grazie all'energia di Renzi e alla pazienza di Padoan l'Italia ha già ottenuto molta flessibilità dalla Ue, e i mille giorni di Renzi hanno avuto tra i principali meriti quello di aver riportato l'attenzione sulla parola crescita del Patto di stabilità e crescita», dice Tonini. Che ora invita, sulla scia di quanto affermato al Sole 24 Ore da Padoan, a puntare sulla capacità fiscale europea e dunque su più investimenti. Di diverso avviso, naturalmente, il capogruppo azzurro alla Camera Renato Brunetta, che contesta al ministro soprattutto l'affermazione secondo la quale il governo ha avuto una gestione molto oculata del debito pubblico («affermazione falsa e stupefacente»): «Il bilancio dello Stato versa in uno stato di calamità, e le risorse più che "molto limitate" non ci sono proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

